

TERRE DEL MARE E DEL SOLE

Riduzione di gas serra questa sera un incontro Ecclesia: «Cooperiamo»



di **Lucia J. IAIA**

I comuni dell'unione "Terre del Mare e del Sole" danno il via all'iter che dovrebbe condurre, nel prossimo futuro, alla riduzione di gas serra. Ne parleranno questo pomeriggio, alle ore 17, nella loro sede.

Questo è il primo incontro operativo di un percorso che accompagnerà i comuni di Fragagnano, Leporano, Maruggio, Pulsano, Torricella, Lizzano e Avetrana al patto dei sindaci per l'energia ed il clima, fino all'elaborazione di un concreto piano di azione in tal senso.

L'incontro verrà coordinato ed usufruirà dell'assistenza tecnica di Borghi Autentici d'Italia. Verrà illustrato lo scenario e chiarite le motivazioni alla base della scelta di aderire al patto dei sindaci. L'obiettivo è quello di pianificare, nel territorio dell'Unione, le azioni utili alla riduzione dei consumi energetici, il miglioramento della mobilità sostenibile e la promozione della microgenerazione diffusa di energia. Oltre al tema dell'energia, al centro del Paesc (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) c'è l'analisi della vulnerabilità del territorio rispetto alle spinte sempre più evidenti che i cambiamenti climatici stanno comportando con l'aumento delle precipitazioni di tipo tropicale, l'aumento delle temperature medie, l'aumento del livello dei mari.

Ad esprimere soddisfazione per l'iniziativa è il presidente dell'unione e sinda-

co di Pulsano, Giuseppe Ecclesia: «Questa iniziativa rappresenta la volontà di avviare un'azione immediata e soprattutto, una cooperazione tra istituzioni per cercare di adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. Questo forte impegno politico segna l'inizio di un processo a lungo termine, che dovrà poi essere monitorato ogni due anni, e che rientra in un'ottica strategica e di condivisione ambientale dell'intero versante orientale della provincia ionica».

«Abbiamo il dovere morale e istituzionale – prosegue Ecclesia – di costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili e ad alta efficienza energetica. I comuni, sottoscrivendo questo patto si impegnano ad agire per raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni di gas serra e ad adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici».

Per tradurre il proprio impegno politico in misure e progetti pratici, i firmatari del patto saranno chiamati a redigere un inventario di base delle emissioni e una valutazione dei rischi del cambiamento climatico e delle vulnerabilità. Si impegneranno inoltre, ad elaborare, entro due anni dalla data di adesione, un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (il Paesc appunto) che delinea le principali azioni da intraprendere.

